Vent'anni al servizio dei nostri ospiti
20° 1993 2013

Santa Margherita
RESIDENZA
la grande ospitalità per la terza età

OHSAS 18001
ISO 9001
BUREAU VERITAS
CERTIFICATION

Direttore: Bertrand Barut
A cura della Redazione del "Boccolo"
educatori@residenzasantamargherita.it

Foglio Informativo della
Residenza Santa Margherita
di Villanova di Fossalta di Portogruaro
Anno I - N° 1 - Novembre/Gennaio 2014

Boccolo

Un brindisi al nuovo anno!

In questo numero:

- *Festa di Natale in struttura*
- *Progetto didattico con i bambini delle elementari*
- *Personaggio dell'anno 2013: Nelson Mandela*
- *Novità dalle feste dei compleanni*
- *Una notte d'inverno una bambina..*
- *Gustando il caffè*

RESIDENZA SANTA MARGHERITA
P.zza Ita Marzotto, 20 - 30025 Villanova di Fossalta di Portogruaro (Ve) - Tel. 0421.700088 (r.a.) - Fax 0421.700089
www.residenzasantamargherita.it - posta@residenzasantamargherita.it

Sommario

In questo numero:

Per la rubrica "La vita con noi":
Ringraziamenti ai volontari *p. 3*
Castagnata novembrina *p. 4*
Festa di Natale in Residenza *p. 4*
Novità dalle feste dei compleanni *p. 5*
Incontro didattico con gli alunni della scuola primaria di Villanova *p.6-7-8-9*

Per la rubrica "Le nostre opinioni"
La tavola di Natale degli anni passati *p. 10*
Personaggio dell'anno 2013: Nelson Mandela *p. 11*

Per la rubrica "Letture consigliate":
Una notte d'inverno una bambina... *p. 12-13*

Per la rubrica "Gustando il caffè"
Saluti al vecchio gruppo di lavoro *p. 14*

Per la rubrica "Appuntamenti":
Appuntamenti dei prossimi mesi *p. 15*

LA REDAZIONE:

Amadio Mario
Braida Maria
Chilò Caterina
Dosè Annamaria
Florean Maria
Florean Vittorio
Gallucci Paolina
Grandin Delfina
Muller Elise Herta
Pasini Santina
Paternieri Luigi
Piccolo Gelinda
Pulzato Sante
Sandrini Anita
Sandron Marcella
Squerzoni Valmen
Toffelordi Clara
Visentin Elisabetta
Vit Assunta
Zago Flora

CAPO REDATTORI:
Valeria Moretto
Roberta Vidus Rosin

IN COLLABORAZIONE CON:
Il Direttore Bertrand Barut

La vita con noi

Ringraziamenti ai volontari

Concluso il 2013, ci corre l'obbligo di RINGRAZIARE tutti i cori, musicisti, artisti e persone che durante l'anno passato hanno prestato presso la nostra struttura opere di volontariato, stando con gli ospiti o animando le varie occasioni di festa.
Sentiti e affettuosi ringraziamenti a:
Le signore del paese di Villanova e dintorni che fanno volontariato per gli ospiti in termini di compagnia, recita del Rosario e assistenza durante la celebrazione della Santa Messa: Antonietta, Carolina, Clara, Ivanka, Luisa, Sara. Grazie anche ad Alessia e Carmelo per la compagnia offerta agli ospiti
Associazione Banca del Tempo, presieduta dal sig. Giancarlo Vincenti
Associazione Don Marcello Labor di Fossalta di Portogruaro, per il trasporto degli ospiti nelle nostre gite
Ringraziamo le operatrici del settore pulizie della Residenza che sono venute volontariamente alle gite organizzate per gli ospiti, offrendo il loro aiuto ma soprattutto la loro compagnia. Grazie a tutte!
Bambini della scuola primaria di Villanova e loro maestre. Ringraziamo in particolare la classe quinta con cui stiamo realizzando un nuovo progetto didattico di integrazione generazionale
Associazione pensionati del Comune di Lugugnana
Coro parrocchiale di Villanova diretto dal maestro Michele Bravin
Coro folkloristico La Quercia diretto dal maestro Massimo Drigo
Coro folkloristico di Concordia Sagittaria diretto dal maestro Renato Vendrame
Coro delle Rondinelle dell'Abbazia di Summaga diretto dalla maestre Maristella Piccolo e Nicoletta Zamperlan
Coro "The colours of Gospel" di San Michele al Tagliamento
Coro San Giorgio diretto dal maestro Fabrizio Della Bianca
Gruppo oratorio Don Bosco di Villanova con Don Corrado, suore e animatori
Gruppo musicale i "Mariachi"
Gruppo musicale "Los Bafos" di Fossalta di Portogruaro
Gruppo musicale formato da Mario e Valerio
Gruppo teatrale le "Ombre di luce" di Fossalta di Portogruaro
Orchestra Spritzorchestra
Sig.ra Roberta Nosella, cantante e pianista
Sig. Gianfranco Martin, fisarmonicista
La sig.ra Tiziana Toffelordi, relatore in lezioni geografico-culturali

Grazie a tutti dagli ospiti, direzione e operatori!

Castagnata novembrina

Mercoledì 13 novembre 2013 si è svolta presso la Residenza la consueta e tanto attesa castagnata autunnale, organizzata dal gruppo pensionati di Lugugnana, guidati dall'immancabile Armando, marito della nostra cuoca Alida.

Il gruppo delle signore di Lugugnana

Come gli anni precedenti, nel giardinetto vicino all'atrio, sono state cucinate le castagne, precedentemente tagliate dalle bravissime signore di Lugugnana.

A seguire la musica del signor Caramel, unita ai canti delle signore, ha allietato i presenti e fatto ballare anche qualche ospite!

Il "cuoco" Armando

Un grazie di cuore quindi agli amici di Lugugnana per averci fatto trascorrere un bel pomeriggio in allegria e...un arrivederci alla prossima occasione!!

Gli ospiti della Redazione

Festa di Natale in Residenza

Data importante il 18 dicembre 2013, occasione di incontro per i nostri ospiti e i loro famigliari per festeggiare l'arrivo del Natale assieme agli operatori della Residenza.

Il pomeriggio è iniziato, come da tradizione pluriennale, alle 16.30 con il mercatino natalizio dei lavori fatti dalle nostre care ospiti del laboratorio manuale, sotto la guida esperta di Roberta. I lavori sono stati apprezzati dai famigliari ed anche dagli operatori, che come sempre hanno approfittato del mercatino per fare dei regalini a parenti e amici.. Questo ci dà soddisfazione e ci sprona a realizzare sempre cose nuove!

A seguire la S. Messa celebrata da don Pietro e allietata dal canto del coro parrocchiale di Villanova, guidato dal maestro Michele Bravin. I cantori, al termine della celebrazione, hanno anche eseguito dei canti tipici della nostra tradizione natalizia, coinvolgendo nell'esecuzione i nostri ospiti.

Alle 19.00 ingresso in sala per la cena, che si è svolta con l'efficiente organizzazione di sempre, grazie alla collaborazione tra direzione, operatori, cameriere, cuoche, educatrici e RAAN.

I "Los Bafos"

Immancabile, durante la serata, l'appuntamento con l'estrazione dei numeri della lotteria, realizzata grazie al prezioso aiuto dei bimbi intervenuti alla serata, sotto la guida dell'attento ed incorruttibile notaio Katia...
Un ringraziamento sentito a tutti coloro che hanno dato il loro contributo per la buona riuscita della serata, in particolare alle nostre cuoche Elisa, Alida e Loredana e a tutte le operatrici della cucina per il successo della parte gastronomica della serata!

Il nostro Sergio con Babbo Natale e le operatrici dell'ala rosa

Novità dalle feste dei compleanni..

Aria di novità durante le nostre ultime feste dei compleanni!
Domenica 10 novembre abbiamo avuto il piacere di ospitare in Residenza la giovane compagnia teatrale Ombre di luce di Fossalta di Portogruaro, che ha messo in scena una divertente commedia dal titolo "Equivoco più, equivoco meno..", liberamente tratta da un testo di Dario Fo, con la regia di Marta Sclip e l'aiuto di Pamela Coassin e Sara Moni Bidin.
Complimenti ai bravi attori che da circa tre anni si ritrovano in ambito parrocchiale per realizzare spettacoli teatrali che stanno riscuotendo un notevole successo.
Bravi ragazzi!!

Complimenti ai giovani attori!

Graditissima sorpresa anche per la festa dei compleanni del mese di dicembre, avendo avuto il piacere di ospitare domenica 22 il prestigioso coro di San Michele al Tagliamento "The colours of gospel", nel quale canta anche la nostra collega Raffaella Ramuscello.

The colours of Gospel

Guidati dalla maestra Caterina Cesca, ci hanno emozionato con le note delle più conosciute musiche della tradizione gospel, senza trascurare i grandi classici natalizi.
Ci complimentiamo con tutti i cantori e li ringraziamo, assieme alla loro presidente, per averci onorato della loro presenza.
Vi aspettiamo di nuovo tra noi per il prossimo Natale!

Le educatrici

La vita con noi

Incontro didattico con gli alunni della scuola primaria di Villanova

Giovedì 5 dicembre abbiamo trascorso una piacevole mattinata in Residenza assieme agli alunni della classe V della scuola primaria di Villanova, accompagnati dalla loro insegnante, maestra Maddalena.
I bambini erano attesi, dopo una bella merenda, in biblioteca, accompagnati dai tanti ospiti presenti per iniziare l'incontro insieme. La signora Annamaria, che ringraziamo di cuore, si è gentilmente prestata a leggere un testo, realizzato insieme ai nostri ospiti, mentre venivano proiettate delle immagini riguardanti il tema trattato, quello dei rimedi utilizzati dai nostri nonni per curare la salute del corpo.
Di seguito riportiamo il testo che è stato letto ai bambini:

F*ino a qualche decennio fa, la medicina popolare era considerata una vera e propria "scienza dei poveri".*
Quando i medici erano una rarità, e molti dei medicinali di cui noi oggi disponiamo non erano ancora stati brevettati, la gente cercava di districarsi come meglio poteva nel mondo della medicina, curando piccole e grandi malattie con rimedi rudimentali ma spesso efficaci.
Le migliori terapie contro i malesseri le fornivano innanzitutto gli anziani, che erano a conoscenza dei molti rimedi della medicina popolare antica, tramandatisi di genitore in figlio nei secoli.

Decenni fa molta importanza veniva attribuita in particolare alle piante ed al loro potere curativo; esse infatti sono fra le principali fornitrici di sostanze medicamentose, le stesse che in molti casi vengono utilizzate per preparare i farmaci tradizionali.
Ad esempio le piante aromatiche che noi utilizziamo di frequente in cucina, quali la salvia, l'alloro, il rosmarino, il prezzemolo, ed anche la cipolla, l'aglio, la cicoria hanno delle proprietà benefiche conosciute fin dall'antichità.

La salvia da sempre viene utilizzata per fare i fumenti o suffumigi, dei metodi efficaci per liberare il naso e la gola intasati. Prepararli è semplice, basta mettere a bollire dell'acqua in una pentola e aggiungerci delle foglie di salvia o di rosmarino, coprirsi la testa con un asciugamano e respirare a bocca aperta il vapore che sale.
La parte superiore delle foglie di salvia, invece, strofinata sui denti veniva usata per renderli più bianchi e purificare l'alito, mentre il decotto di salvia era un ottimo rimedio naturale contro il mal di stomaco o il mal di pancia dopo una grande abbuffata.
Visto i numerosi modi in cui si può impiegare quest'erba aromatica, ha proprio ragione il proverbio che dice "Chi ha la salvia nell'orto ha la salute nel corpo!".

La vita con noi

Anche il basilico, che voi tutti conoscete bene, grazie alle proprietà benefiche contenute nelle sue foglie, è in grado di aiutare quando si fa fatica a digerire o in presenza di tosse e raffreddore.

Restando ai piccoli malanni di stagione, molti di voi, alle prese con una tosse fastidiosa, si saranno sentiti dire dalla mamma o dalla nonna: "Bevi il latte caldo con il miele, che ti passa!".
Questa abitudine è davvero utile, perché è stato dimostrato che il miele ha un'efficacia calmante sulla tosse.
Un gruppo di studiosi israeliani ha preso infatti 3.000 bambini di due anni e mezzo, tutti con la tosse e li ha divisi in due gruppi: ad uno hanno dato un cucchiaino di miele mezz'ora prima di dormire, all'altro un cucchiaino di un altro prodotto.
A fine sperimentazione è risultato che i bambini che avevano assunto il miele, avevano avuto un netto miglioramento dei sintomi della tosse rispetto agli altri!

Il miele presenta inoltre delle proprietà antinfiammatorie che rendono la sua applicazione adatta in caso di punture di insetti, alleviando il prurito ed il rossore che da esse derivano.
Le erbe aromatiche venivano utilizzate dai nostri nonni in moltissime occasioni: i risciacqui con la salvia liberavano dal mal di denti, una tisana di finocchio calmava il mal di stomaco e aiutava la digestione, mentre annusare la cipolla farà anche piangere, ma soprattutto cura il raffreddore!

La cipolla, cari bambini, è infatti l'ideale sia come rimedio per le malattie respiratorie che per le difficoltà digestive; peccato davvero che il suo sapore non sia così gradevole..
Molti di noi, ad esempio, si ricordano che da piccoli, alle prime avvisaglie di raffreddore, la nonna si procurava una grossa cipolla e dopo averla rosolata velocemente in padella, la applicava per una mezzora al petto fissandola con della pellicola trasparente da cucina, scaldando il tutto con una borsa dell'acqua.
Questo rimedio, chiamato "cataplasma di cipolla" aveva enormi effetti positivi grazie alle proprietà espettoranti ed estremamente benefiche per l'apparato respiratorio della cipolla.

Questi cataplasmi venivano fatti dai nostri nonni anche con una farina fatta con i semi di lino calda, che veniva chiamata dalle nostre parti "pappa de lin" e veniva usata con grande beneficio per risolvere la tosse grassa, poiché aiutava a sciogliere il catarro.

L'aglio, invece, era considerato uno dei principali rimedi per i "vermi", ossia i parassiti intestinali che spesso tormentavano i bimbi. Un tempo l'aglio veniva messo al collo dei bambini sotto forma di collana composta da un numero dispari di spicchi, credendo che il suo odore forte allontanasse queste antipatiche bestioline.

La vita con noi

Da sempre l'aglio ha suscitato l'attenzione dell'uomo.
L'aglio compare addirittura nell'Antico Testamento, secondo il quale era distribuito agli schiavi alle prese con la costruzione delle piramidi per alleviarne le fatiche.
Particolare fortuna ebbe l'aglio tra i romani; la sua piantina fu dedicata a Marte, il Dio della guerra.
Le classi più agiate invece lo snobbavano, in quanto lo ritenevano un alimento plebeo.
Pare che l'espressione latina "Allium olere" ovvero "puzzar d'aglio" fosse appunto usata per indicare chi apparteneva ad una classe sociale più bassa.

Per fortuna, oltre all'aglio e alla cipolla, anche qualche pianta dal sapore più piacevole si dimostra utile per il nostro organismo.
E' il caso del mirtillo, le cui bacche sono particolarmente ricche di vitamina A, C e di minerali.
La ricerca ha dimostrato che il succo di mirtillo può addirittura aiutare a prevenire le malattie del cuore.
Esso aumenta inoltre la capacità visiva e per questo era probabilmente utilizzato dagli aviatori britannici nello loro azioni notturne, durante la prima guerra mondiale.

Un capitolo a parte, quando si parla dei metodi curativi dei nonni, lo merita sicuramente una sostanza dal sapore indimenticabile.. l'olio di ricino!
Le nostre mamme, infatti, per ogni piccolo malanno erano solite somministrarci un cucchiaio di questo olio, che viene estratto dal seme di ricino.
Qualcuna di noi si ricorda che esso veniva usato anche come cura di bellezza per la pelle, ad esempio quando ci si doveva preparare per la sera del sabato, dopo aver avuto il permesso dei genitori per uscire qualche oretta..
Parlando di rimedi di bellezza, per avere dei capelli lucenti si usava risciacquarli con un bicchiere d'aceto, mentre se li si voleva con riflessi più chiari si utilizzava il decotto di camomilla. Una vera e propria maschera naturale per i capelli sfibrati, ancora attuale, è invece, a base di rosso d'uovo e olio d'oliva, lasciati agire per circa mezzora sui capelli.

A proposito di olio d' oliva, esso è da sempre considerato un utile alleato di bellezza.
Già Omero, nell'Odissea, racconta dell'offerta che la dea Atena fece a Ulisse: una fiala di olio di oliva, attraverso cui l'eroe riconquistò vigore e bellezza!
Esso può essere usato per togliere il trucco, per farne una maschera nutriente per la pelle del viso o per massaggiare le nostre mani, quando sono rovinate dal freddo dell'inverno..
Nell'antica Roma i massaggi con olio di oliva erano considerati un vero e proprio "bagno di giovinezza"!
Tra i vari rimedi utilizzati dai nostri nonni ce n'erano invece alcuni di veramente bizzarri..

Ad esempio se i bimbi accusavano mal di pancia dovevano bere un miscuglio contenente latte materno e origano arrostito; anche l'otite veniva curata versando nelle orecchie alcune gocce di latte materno!
Ed ancora... per espellere i vermi ai bambini si faceva ingoiare la fuliggine bollita insieme al caffè, mentre nel caso di una contusione si appoggiavano sulla parte dolorante delle foglie di cavolo schiacciate.

Per fortuna alcuni di questi metodi curativi dei nonni sono passati di moda, ma altri si rilevano tuttora utili per la nostra salute, anche perché utilizzano prodotti di uso comune, facilmente reperibili.
Concludendo, cari bambini, i nonni ci fornivano degli utili strumenti per prenderci cura della nostra salute in modo naturale. Un'unica raccomandazione: non dimentichiamoci che i prodotti a base di erbe non sono acqua fresca ed è bene vengano sempre utilizzati sotto la guida di un esperto!

Al termine della lettura in biblioteca, per mettere alla prova i bambini sulla conoscenza delle erbe di uso comune, abbiamo fatto annusare loro dei rametti di basilico, salvia, menta, origano e alloro, ad occhi chiusi, chiedendo di indovinare cosa fossero.
I bambini se la sono cavata bene, hanno raccontato che molte di queste erbe sono utilizzate in casa dalle mamme e dalle nonne per preparare, ad esempio, i fumenti o alcuni rimedi per le difficoltà digestive.
E' stata davvero una piacevole mattinata, che si riproporrà nei prossimi mesi quando i bambini torneranno in Residenza per realizzare dei disegni, seguendo il tema dell'incontro svoltosi con i nostri ospiti.
Ecco le toccanti parole scritte da una signora della Residenza, in merito all'esperienza vissuta con i bambini.

I bambini della classe quinta

"Sarà un caso? A me insegnante elementare in pensione dopo quarant'anni di insegnamento è stata assegnata una camera con finestra dirimpetto all'edificio scolastico.
Così posso rivivere momenti del passato. Vedo gli alunni arrivare a scuola chi correndo, chi a testa bassa e passo lento, chi chiamando l'amico o l'amica.
E oggi con nostra grande gioia gli alunni sono venuti dai "nonni" ad ascoltare i vecchi rimedi per la salute del corpo.
Quando sono arrivati erano un po' imbarazzati, ma ora i loro occhi vispi e rispettosi mostrano la curiosità per l'argomento.
Non sanno i bambini che siamo noi "nonni" che riceviamo più che dare, anche se dalle domande ci fanno capire che sono curiosi di sapere.

Le nostre opinioni

L'argomento era talmente vasto e strano per loro, così che al primo impatto hanno sgranato gli occhi e di certo si sono chiesti come si sentivano coloro che subivano i vari trattamenti. Di sicuro sono rimasti colpiti dall'uso della cipolla e dell'aglio o quello dell'olio di ricino che forse qualcuno aveva bevuto per curare un malanno.
E' stata una bella giornata per noi nonni ma anche per i bambini, le cui facce interessate e allegre ci hanno rallegrato e fatto capire che nonostante l'età avanzata possiamo ancora dare qualcosa".

A. D.

La tavola di Natale degli anni passati..

In un incontro del martedì mattina, durante il periodo natalizio, abbiamo parlato in biblioteca di quali fossero le tradizioni culinarie natalizie negli anni passati.
Il tema del cibo, visto anche come momento conviviale, finisce spesso per essere oggetto di dibattito nei nostri incontri di Redazione, soprattutto a ridosso dell'ora di pranzo!
In questo caso è stato bello sentire come la cucina delle feste in Italia si diversifichi da regione a regione, ed anche da paese da paese.
La signora Paola, ad esempio, che è di origine viterbese, ci raccontava che per la sua famiglia era molto importante il cenone della vigilia, come in gran parte dell'Italia del centro e del sud, dove era particolarmente diffusa la tradizione della "cena di magro", che poi tanto di magro non era...
Paola ci diceva che in particolare non mancavano mai sulla sua tavola della vigilia i maccheroni alle noci, le frittelle coi broccoli e il baccalà, mentre il giorno di Natale sua mamma preparava il tacchino ripieno, un grande classico delle feste.

Per quanto riguarda le usanze venete, è opinione comune delle nostre ospiti che i tortellini in brodo restino uno dei piatti immancabili in tavola il 25 dicembre, seguiti magari da un bel bollito misto!
Negli ultimi anni si è diffusa anche da noi la tradizione di mangiare la sera di Capodanno le lenticchie (magari insieme al cotechino..) considerate un piatto beneaugurante per l'anno nuovo. Questa tradizione ha origine dall'antica usanza romana di regalare una "scarsella", ovvero una borsa di cuoio, legata alla cintura e contenente lenticchie, con l'augurio che si trasformassero in monete sonanti. Il nome lenticchia, infatti, deriva dalla particolare forma a lente di questi legumi, che ricorda quella di una moneta.
Speriamo quindi di aver mangiato tutti lenticchie in abbondanza lo scorso Capodanno e adesso.. non ci resta che attendere i fruttuosi risultati!

Gli ospiti della Redazione

Le nostre opinioni

Personaggio dell'anno 2013: Nelson Mandela

Durante le nostre riunioni di Redazione del martedì mattina ci siamo interrogati su quale dei protagonisti dell'anno appena trascorso potesse essere considerato da noi "personaggio dell'anno 2013".
La scelta, quasi unanime, è ricaduta su Nelson Mandela, il leader sudafricano recentemente scomparso, protagonista indiscusso della lotta contro la segregazione razziale nel suo Paese.
Mandela, soprannominato Madiba, dal nome del suo clan di appartenenza, era nato 95 anni fa a Mvezo, un piccolo villaggio nel sud-est del Sudafrica, dove ha trascorso la sua giovinezza, prima di trasferirsi a Johannesburg con un cugino.
E' stato il simbolo dell'ultima lotta dell'Africa nera contro la dominazione bianca nel continente, durante lo spietato regime che oppresse il Sudafrica dal 1948 al 1994.

Nelson Mandela

A causa della sua opposizione al governo, Mandela ha trascorso ventisette anni in carcere, fino al 1990, in condizioni durissime nella prigione di Robben Island.
La sua cella si poteva percorrere in lunghezza con tre passi e quando Mandela si coricava non aveva spazio per distendersi completamente.
Ai prigionieri era permesso di scrivere e ricevere solo una lettera e una visita ogni sei mesi; inoltre, per riempire le giornate, erano sottoposti a lavori forzati: spaccare con grandi mazze carichi di pietre per trasformarle in ghiaia, e poi lavorare come schiavi nel calore della vicina cava di calcare. Non era consentito parlare e chi fischiettava era punito.
Nonostante ciò che ha dovuto subire, Mandela non ha mai pronunciato la parola "vendetta" verso chi l'aveva condannato al carcere ed è anzi diventato per il Sudafrica una sorta di "Gandhi nero", che con il suo messaggio di perdono e riconciliazione ha saputo aiutare il suo Paese nella lotta contro l'apartheid.
Nel 1993 è stato insignito del premio Nobel per la pace mentre l'anno dopo, durante le prime elezioni libere del suo paese (le prime in cui potevano votare anche i neri), viene nominato Presidente della Repubblica del Sudafrica e capo del governo, restando in carica fino al 1998.
Quando il 5 dicembre scorso è stato dato l'annuncio della sua morte, il mondo intero ed i più importanti capi di stato hanno ricordato Madiba, durante la cerimonia commemorativa tenutasi allo stadio di Johannesburg. Il presidente americano Obama, con la voce rotta dall'emozione, ha detto che Mandela è stato un esempio nella sua vita e ha sottolineato come lui agisse con determinazione per il bene comune.
A noi piace ricordare il presidente sudafricano con una delle sue frasi più celebri: "L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo".

Gli ospiti della Redazione

Letture consigliate

Una notte d'inverno una bambina…

Ospitiamo con piacere in questa rubrica un altro racconto della signora Lucia Pellegrin, figlia della signora Augusta, nostra ospite in struttura.

"Era il 6 gennaio del 1958, ed io stavo dormendo, beata, nella camera che dividevo con mio nonno e mio fratello, nel mio letto, sul mio bel materasso di foglie di mais, quando mia madre venne a svegliarmi, o meglio a buttarmi giù da quel bendidio e, mentre cercavo di capire chi o cosa fosse successo, mi ritrovai a cavallo della bicicletta con in mano la borsa del pranzo di mio padre, mentre mia madre
per la terza volta mi ripeteva di fare presto, di correre alla stazione a portare quella borsa.

Finalmente capii: mio padre si era scordato di portarsi il pranzo ed io dovevo andare alla stazione di Cordovado per riparare alla dimenticanza.
Dovevo arrivarci prima che il treno partisse. Avevo 10 anni, arrivavo a malapena ai pedali della bicicletta; quella mattina poi faceva un freddo cane, anche perché addosso avevo solo delle calze di lana di pecora, che mi arrivavano a stento un po' più su delle ginocchia, tenute ferme lì da due elastici, una misera gonna ed un golf di mia madre, perché almeno così mi copriva tutta, una sciarpa ed un fazzoletto in testa.

Fuori faceva ancora buio, erano le 5 del mattino. Io abitavo vicino al cimitero e quindi dovevo per forza passare di lì; mi feci forza e, per distogliere lo sguardo da quella direzione, guardai su, in alto, il cielo e, meraviglia, scorsi la luna.
Rimasi senza fiato per quanto era grande e mi parve bellissima; d'improvviso mi resi conto che non l'avevo mai vista così.
Mi sentii rincuorata e, dando un occhio alla strada e uno alla luna, presi a pedalare più forte che mai. Superai Bagnara, arrivai al ponte della Roia e, dentro di me pensai "Chissà cosa diranno di me le donne al lavatoio…!".
Ma il lavatoio era deserto.
Dove erano finite tutte le sue assidue frequentatrici che, a detta loro, erano già lì alle 4 del mattino, pronte a disputarsi il posto migliore? Sparite! Come mai quella mattina non c'era nessuno? "Sempri fortunada mi!" pensai.
Pedalavo sempre con lena ed arrivai al ponte sul Lemene, ma anche lì nessuno, nonostante nelle vicinanze ci fosse la "Tisa", una fabbrica tessile.
Niente non c'era anima viva… c'eravamo sempre solo io e la luna.

Continuai la mia corsa solitaria, ma un po' di paura mi assalì nuovamente, quando mi trovai di fronte il sottopassaggio della ferrovia, simile ad un buco nero pronto ad inghiottirmi.
Ma a rincuorarmi ci pensò il rumore dell'acqua di una piccola roggia lì vicino, ed allora il mio pensiero corse al mulino che sorgeva sulla riva e che mi piaceva tanto.

Letture consigliate

Che meraviglia scoprirlo ora alla luce chiara della luna, con le pale che giravano e facevano cantare l'acqua! Così la paura passò. Ormai ero quasi arrivata.
Ricordo come adesso la volata che feci, quando mi si presentò davanti lo stradone che portava diritto alla stazione.

Ansimante scesi dalla bicicletta, proprio mentre il treno arrivava; mi precipitai dentro di corsa, ma di botto mi fermai: la sala d'aspetto era piena d'uomini che aspettavano il treno; ebbi un momento di smarrimento, perché tutta quella gente mi impediva di vedere mio padre.
Non so perché, ma ricordo che gridai, forte: "Papà!".
Tutti si girarono ed io, intimorita da tutti quegli sguardi, mi sentii diventare piccola piccola… mio padre si fece largo tra la folla e, senza parlare, mi si avvicinò e piano, sottovoce, mi disse:
"Ciuta, ma se fatu chì?". Io, senza dire niente, gli porsi la borsa del pranzo, lui la prese e mi disse: "Grasie, va a ciasa, pissula!".
E mentre lo diceva gli ridevano gli occhi e dalla sua mano spuntò, come per magia, una caramella alla menta. Qualcuno chiamò mio padre e lui, salutandomi con la mano, se ne andò a prendere il treno.

Uscii dalla stazione che mi sentivo come se camminassi a mezz'aria, stringendo quella caramella che, se ben ricordo, mangiai a più riprese, perché non volevo che finisse.
Sulla via di casa, salutai la luna che se ne andava a dormire. Questa volta di gente ne trovai tanta per la strada e tutti volevano sapere cosa facessi lì a quell'ora, da sola.
Quando giunsi al lavatoio poi mi dovetti perfino fermare per soddisfare la curiosità delle donne che non si capacitavano di vedermi in giro così presto; ma io spiegai tutto, con orgoglio, perché era una prova da grandi quella che avevo affrontato e mi sentii gratificata dai complimenti che mi fecero sentire protetta e parte di una comunità."

Lucia Pellegrin

Ringraziamenti a nome di Izabelly

A nome di Izabelly, la bambina brasiliana da noi adottata a distanza qualche anno fa tramite l'associazione ActionAid, ringraziamo tutti gli operatori per la generosità che continuano a dimostrare tutto l'anno, ed in particolare durante il periodo natalizio.
Senza nulla togliere a tutti gli altri, un grazie particolare a Flavia Bonfanti e Maria Lo Bue per la sensibilità dimostrata!

Le educatrici

Gustando il caffè...

Saluti al vecchio gruppo di lavoro..

In questo angolo del Boccolo, ospitiamo volentieri la lettera scritta da Antonella Galasso, operatrice presso il Piano rialzato, al suo vecchio gruppo di lavoro, quello delle ragazze della pulizie guidate da Laura Colusso, con cui ha lavorato per sette anni.
Le facciamo un grosso in bocca al lupo per la sua nuova avventura lavorativa!

I cambiamenti fanno parte della vita, si sa.
Ma è proprio in questi momenti che ci si ferma un attimo a riflettere.
Ed eccomi qui a ripensare ai sette anni trascorsi insieme…
Sette anni di lavoro, ma non solo: chiacchiere, battute, scherzi, confronti,
musi lunghi, discussioni e riconciliazioni.
Lavorare insieme, ognuno con i suoi compiti,
ma anche con il suo carattere e la sua giornata:
ci sono così giornate di lavoro serene e giornate di lavoro pesanti,
ma fa parte del gioco.
E la squadra funziona solo se tutti giocano bene!
E' proprio per questo che vi ringrazio per l'esperienza vissuta insieme,
che mi ha permesso di crescere
e di arrivare a questa nuova mansione più matura,
con quel qualcosa in più che mi permetta di svolgerla al meglio!
Vi auguro che la squadra continui sempre più unita e forte
e che quando ci si incontra il sorriso sia il nostro saluto!
...e anche una battuta può aiutare a trascorrere meglio la giornata
e a mantenere bello e vivo il nostro rapporto!

Vi saluto caramente,
ricordandovi con affetto
e portandovi sempre nel cuore

Antonella Galasso

Attività con gli animali anche al Nucleo Alzheimer

Vi comunichiamo con piacere che nel mese di gennaio è iniziata anche al Nucleo Alzheimer l'attività assistita con gli animali, condotta da Alessandro, che è anche operatore presso lo stesso piano. Vi aggiorneremo nei prossimi numeri del Boccolo sull'andamento dell'attività, che sta già dando grandi risultati in ala verde, al primo piano.
Buon proseguimento ad Alessandro e a Spike per il continuo del loro lavoro con i nostri ospiti!

Le educatrici

Appuntamenti

Festa di Carnevale giovedì 27 febbraio 2014 ore 16.30 assieme al gruppo dei volontari del paese di Lugugnana, pronti a rallegrare la festa con i loro costumi! Verranno serviti crostoli e frittelle, tanta musica... VI ASPETTIAMO!

FESTA DEL PAPA' mercoledì 19 marzo 2014 per ricordare tutti i papà presenti con la presenza del duo MARIO & VALERIO

Festa dei compleanni per i nati nel mese di febbraio DOMENICA 23 FEBBRAIO 2014 ORE 16.30 con il gruppo musicale "I MARIACHI"

Festa dei compleanni per i nati nel mese di marzo DOMENICA 23 MARZO 2014 ORE 16.30

Festa dei compleanni per i nati nel mese di aprile DOMENICA 13 APRILE 2014 ORE 16.30

Ricordiamo che per essere sempre aggiornati sugli eventi che si svolgono in Residenza è sufficiente andare sul sito

www.residenzasantamargherita.it

e cliccare sulla sezione news!

Inoltre potete trovare notizie in merito alle nostre attività sulla pagina Facebook della Residenza!

Vent'anni al servizio dei nostri ospiti
20°
1993 2013

Santa Margherita
RESIDENZA
la grande ospitalità per la terza età

OHSAS 18001
ISO 9001
BUREAU VERITAS
CERTIFICATION

Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso.

Nelson Mandela

RESIDENZA SANTA MARGHERITA
P.zza Ita Marzotto, 20
30025 Villanova di Fossalta di Portogruaro (Ve)
Tel. 0421.700088 (r.a.) - Fax 0421.700089
www.residenzasantamargherita.it
posta@residenzasantamargherita.it